

Ritorna l'Ostiglia day, giovedì 21 maggio 2009

Ritorna l'Ostiglia day In bici lungo la ferrovia

Da "Il Giornale di Vicenza", giovedì 21 maggio 2009 PROVINCIA, pagina 33

di Claudia Milani

CASTEGNERO. Domenica verrà riproposta la mobilitazione per la realizzazione dell'opera

Da Mantova fino a Treviso lungo 118 chilometri Sarà la più lunga d'Italia ma i lavori sono in ritardo

Un momento della passata edizione dell'Ostiglia day. FOTO ARCHIVIO Torna l'Ostiglia-day, la giornata su due ruote per sollecitare la costruzione della pista ciclabile lungo ex ferrovia. La prossima mobilitazione è fissata per domenica 24 maggio.

Nel Vicentino si partirà da Villaganzerla, frazione di Castegnero, alle 9, per poi proseguire verso Cologna Veneta, in provincia di Verona. Alle 10.30, ad Albaredo d'Adige, incontreranno i ciclisti vicentini e veronesi che raggiungeranno, tutti insieme, Legnago con pranzo al sacco nel parco cittadino. Altre iniziative, sempre nella giornata di domenica, sono in programma anche in provincia di Padova.

La pista, partendo da Ostiglia, vicino a Mantova, è destinata ad attraversare le province di Verona, Padova, Vicenza e Treviso lungo ben 118 chilometri. Se realizzata, dunque, diventerà la più lunga d'Italia.

Non solo: si tratta di un corridoio verde che per bellezza, interesse paesaggistico e valore storico, rappresenta un patrimonio da preservare e valorizzare.

«La sua trasformazione in percorso cicloturistico - spiega il comitato Ostiglia ciclabile - consentirebbe in futuro di percorrere chilometri liberi dal traffico e dall'inquinamento, recuperando una mobilità quotidiana meno stressante, più sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Essendo poi il tracciato collegato con le mete turistiche, didattiche e ricreative del territorio ad esso adiacente, quest'opera potrebbe diventare un'opportunità di sviluppo per aziende agrituristiche, fattorie ecologiche e bed&breakfast, come del resto già avviene in altri Paesi europei.

Il lavoro da compiere, però, è ancora lungo ed appare tutto in salita. «Alle richieste di una diversa mobilità e di un turismo sostenibile la Regione ha dato solo risposte parziali e frammentarie. - hanno continuato gli esponenti del comitato - La nostra mobilitazione ha fatto rinascere l'attenzione per il recupero della Treviso-Ostiglia, e la Provincia di Padova ha acquisito il sedime e ha affidato i lavori di progettazione, mentre in Regione è stato depositato un progetto di legge per la tutela del tracciato. Ora, però, si dovrà fare in modo che questi primi passi non rimangano azioni isolate».

Sull'utilità dell'Ostiglia-Treviso si è espresso recentemente anche Claudio Carta, presidente del Comitato paralimpico Veneto. «Un'opera pubblica fruibile da tutti - ha detto - è un segno di civiltà e costituisce un'occasione per imparare a condividere i momenti di svago».